

che i mezzi per combattere la fillossera sono molto limitati e che specialmente quello distruttivo abbia fatto il suo tempo; credo quindi sia più opportuno dare altri mezzi agli agricoltori per ricostituire i propri vigneti, anzichè spendere inutilmente delle somme enormi in modo diverso.

Se l'onorevole ministro dunque non ha difficoltà, io proporrei che, se non in questo bilancio, almeno nel prossimo, la cifra stanziata al capitolo 148, venga diminuita e venga invece aumentata quella del capitolo 149 destinata all'acquisto di viti americane, la cui distribuzione agli agricoltori mi pare sia l'unico mezzo per combattere efficacemente i danni della fillossera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Iatta.

Iatta. Permetterà la Camera che io richiami la sua attenzione e quella dell'onorevole ministro sulla campagna fillosserica che si compie in tutte le Provincie e specialmente nella provincia di Bari. Io sarò brevissimo benchè l'argomento sia della maggiore gravità. L'onorevole ministro comprenderà che qui non si tratta più del piccolo focolare fillosserico di Sant' Eramo, ma della grande diffusione avvenuta nell'invasione fillosserica, e parecchi Comuni della Provincia sono già invasi. Non si è fatto un solo centro fillosserico, come una volta, ma ormai i centri d'infezione non si contano più.

Del resto, in questa grande iattura che colpisce la mia Provincia, noi possiamo contare due buone fortune che accennerò. Una fortuna è quella della ubicazione della zona, che infatti si limita all'estremo orientale della provincia, e si incunea nell'ultimo della Provincia di Lecce, che è così circondato da terreni tenuti a pascolo brado, da terreni adibiti alla coltivazione del frumento, e non è in immediato contatto, almeno per ora, con le grandi plaghe vinifere della provincia di Lecce verso il Brindisimo, e della provincia di Bari verso il Barlettano, che poi si riattaccano anche con quelli della provincia di Capitanata. È perciò che io non posso consentire nella opinione dell'egregio collega che ha parlato prima di me.

Là ancora, se ben diretta, una campagna antifillosserica può compiersi, e può compiersi con profitto della regione. È ben certo che noi non possiamo illuderci fino al punto di credere, che col mezzo distruttivo si possa liberarci da questa piaga. Su questo punto siamo perfettamente d'accordo, però il mezzo distruttivo, massime se diretto nel modo che

accennerò brevemente, può renderci questo grande servizio, quello di allontanare la diffusione della fillossera, e questo significa per quella regione lasciare ancora in possesso di quegli agricoltori, (che pure alla vite hanno dedicati tutti i loro risparmi, tutte le loro privazioni, tutti i loro sacrifici da oltre cinquant'anni) lasciare in possesso di parecchie diecine di milioni all'anno.

E quale io credo che debba essere l'azione del Governo nelle nostre speciali condizioni? Io credo che il Governo debba, con una certa sollecitudine (ed è proprio questo che io volevo raccomandare al ministro, questa energia dell'azione da parte del Ministero) dunque con una certa sollecitudine, compiere le esplorazioni, che ci facciano sapere con sicurezza tutta l'intensità e l'estensione del male, giacchè noi laggiù lo combattiamo da tre anni, e non possiamo essere sicuri della delimitazione della zona fillosserica. Questo è assai grave, come intenderanno facilmente la Camera e l'onorevole ministro, e ci rende anche molto deboli nella lotta.

E poi un'altra raccomandazione. Si vedrà dopo la identificazione esatta della zona fillosserica, quale sia il metodo da seguire, se si debba continuare nel metodo distruttivo, o se si debbano dichiarare zone abbandonate. Però intanto pregherei l'onorevole ministro, di non perdere di vista quei centri che si scoprono alla periferia della zona fillosserata, perchè mentre da una parte si può esprimere la distruzione nel centro della zona stessa, sarà sempre opportuno che i piccoli focolari periferici sieno distrutti con la massima energia e quasi istantaneamente, perchè a me sembra che trovandosi in prossimità delle vaste plaghe vinifere, potrebbero apportare il maggior pericolo ed il maggior danno.

Compendio quindi le mie raccomandazioni in questo: che credo che non basti spendere, ed i fondi sono più che sufficienti, come ha osservato prima di me il collega che mi ha preceduto.

Non basta spendere, ma bisogna spendere a tempo opportuno e cercare di anticipare, se fosse il caso, quest'anno, l'inizio dei lavori antifillosserici e, dall'altra parte io raccomanderei all'onorevole ministro che quest'anno i fondi che si spendono per la provincia di Bari fossero principalmente diretti a far sì che la zona fillosserata fosse identificata una buona volta, mercè esplorazioni intensive ed estensive eseguite seriamente; ed in secondo luogo, che si cerchi